

L'Associazione SERAL

L'Avvio

Il contatto con questa esperienza è nato nel mese di aprile del 2002. Ero in quel momento sindaco da circa un anno al primo mandato e Assessore Provinciale.

Mi era stata presentata dall'allora sindaco uscente di Gaeta, Silvio D'Amante una persona di Gaeta che, per un progetto con l'Università di Cassino aveva chiesto a lui di studiare l'organizzazione del comune per proporre un progetto di miglioramento.

In quel momento D'Amante andava alle elezioni e le aveva consigliato di venire ad Itri. Poi mi ha chiamato chiedendomi di acconsentire allo studio proposto.

Con questa persona, la d.ssa Mancini facemmo diversi incontri in comune e alla fine ella ci consegnò un Progetto di miglioramento dell'organizzazione per il Comune di Itri. Penso che quella sia stata un'esperienza interessante.

Attraverso quel contatto venne l'anno successivo e dunque nel 2003, una proposta al mio comune.

Alcuni comuni che si erano aggregati nel sud-pontino per realizzare una rete di Sportelli SUAP e avevano avuto un finanziamento Formez, erano sei e il capofila era Sperlonga. Essi proponevano ad alcuni comuni di entrare nella coalizione per lo sportello SUAP con un allargamento del raggruppamento

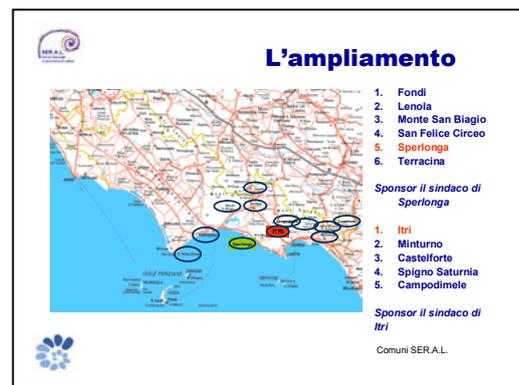


L'ampliamento

Anche il mio comune aveva partecipato allo stesso bando assieme ad altri comuni ma non lo avevamo vinto.

La proposta mi è sembrata una buona opportunità da cogliere. Ho creduto però opportuno chiamare anche i sindaci della coalizione con cui avevo tentato di avere lo stesso finanziamento. Per correttezza infatti ho voluto verificare se anche loro fossero interessati. Chiamai i sindaci e facemmo assieme alla consulenza una riunione presso il Comune di Itri.

La nostra adesione fu presa in quel frangente.



L'Associazione

Da quel momento la coalizione è praticamente raddoppiata per numero di comuni, i nostri tecnici dello Sportello hanno lavorato assieme e alla fine del programma finanziato abbiamo condiviso tutti l'opportunità di consolidare l'esperienza e dar corso ad una realtà nuova, un'Associazione che abbiamo chiamato SERAL.

L'Associazione ha una struttura definita e articolata ma flessibile e ha una modalità organizzativa che consente ai comuni l'opportunità di godere dei vantaggi di realizzare assieme servizi associati.

La forma associativa che abbiamo condiviso di realizzare ci è stata suggerita da esperienze che la consulenza aveva già avviato in altri territori e che avevano ottenuto premi e riconoscimenti. Così ci siamo trasformati da un gruppo di comuni occasionalmente riuniti per realizzare un servizio in una Associazione che intendeva dare stabilmente servizi. Era solo l'inizio e penso che abbiamo ancora da lavorare molto.



La certificazione del personale per l'Ufficio relazioni con il Pubblico è stata la nostra prima attività e l'avvio del programma è stato dato proprio nell'aula consiliare del Comune di Itri

La struttura

Ricordo una riunione di Comitato Guida, la prima della nuova associazione, che si tenne nella Sala Giunta appena rinnovata di Itri. Lì prendemmo la decisione di distribuirci le attività di Sponsor dei servizi associati tra i comuni aderenti. Siamo infatti organizzati così che ogni servizio che vogliamo realizzare abbia un comune che ne è sponsor. In questo modo si può valorizzare distintività e competenza e dare giusta visibilità e responsabilità a ciascuno dei comuni aderenti.

Impresa Insieme, che è partner dell'Associazione, ne segue la progettualità, lo sviluppo e la segreteria. Propone attività, segue i sindaci con la consulenza, cura la formazione continua del personale e procura i finanziamenti.

Non sto a dilungarmi in dettagli tecnici ma in varie forme abbiamo finanziamenti che ci consentono di lavorare con tranquillità fino al 2011.

Da allora Itri, sia per la posizione geografica centrale rispetto all'aggregazione sia perché abbiamo scelto di renderci disponibili ad ospitare le attività dell'associazione, è sede delle attività formative di SERAL.

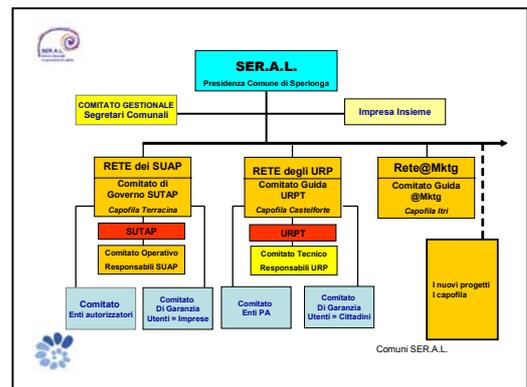
In comune non solo io ma anche la Giunta è stata coinvolta, in particolare l'assessore alle AAPP Elena Palazzo che ha seguito assieme a me le varie fasi del lavoro associativo

Il portale di Marketing Territoriale

Il comune di ITRI è lo sponsor del Comitato Guida del Marketing territoriale e ci siamo dunque adoperati coinvolgendo il personale del comune per dare una prima informativa alle imprese organizzando una presentazione del Portale di Marketing.

Per dare avvio alle attività di Sponsor abbiamo convenuto di dover innanzitutto dar corso ad attività sul territorio comunale e ci siamo organizzati di conseguenza. L'Assessore Palazzo si è adoperata per coinvolgere il personale del comune perché potessimo preparare una prima presentazione agli imprenditori locali del portale. Sono state preparate locandine affisse poi nei negozi, preparato articoli, inviato lettere.

Infine abbiamo dato corso a quella prima presentazione presso il Castello che ha visto anche il coinvolgimento della Slow Food che ha allestito il buffet con i prodotti tipici del territorio.



ITRI diventa il centro delle attività formative di SER.A.L.



Portale web del comune

Abbiamo deciso a metà del 2005 di realizzare il sito web comunale per rappresentare i servizi ai cittadini a seguito di una proposta associata.

Abbiamo dunque colto il vantaggio della proposta di farlo assieme ad altri due comuni di SERAL: Spigno Saturnia e San Felice Circeo.

Farlo assieme ci ha consentito di avere:

- *un vantaggio economico*
- *l'integrazione di strumenti e metodi,*
- *la rappresentazione omogenea dei servizi tra i comuni del territorio*



Il rapporto di fiducia con la consulenza

Il rapporto di fiducia è venuto da un fatto particolare. Le cose che ci venivano proposte mi hanno fatto riflettere e guardare all'organizzazione in quel momento presente nel comune. Mi è sembrato che quanto era in quel momento si faceva fosse una cosa un po' artigianale, poco sviluppata.

Le proposte che sentivo erano interessanti ma ha contato nella scelta di dare fiducia, il modo di porsi delle persone della consulenza che rivelavano professionalità e serietà.

I comuni oggi sono frequentati da tanti "venditori di fumo" e non è sempre facile per un sindaco riuscire a fare la scelta più opportuna.

Guardando oggi alla realtà di SERAL che, dopotutto in pochi anni abbiamo costruito, penso che nessuno avrebbe potuto fare da solo, io non avrei potuto farlo.

Lo scambio avuto ha arricchito tutti. I tecnici stessi dei nostri comuni hanno cominciato a vedere cose diverse, nuove modalità di lavoro, nuovi atteggiamenti da assumere e, pur se abbiamo ancora da lavorare in tal senso, mi sembra davvero positiva l'esperienza intrapresa.

La gestione della leadership per il processo di aggregazione

Ora la realtà che stiamo vivendo e, a volte anche con fatica portando avanti, ha necessità di avere un'idea di fondo ma anche di sostegno e supporto.

La mia esperienza è quella di un supporto presente e proponente. Dunque una presenza che non solo capace di ascoltare ma che sappia di consigliare e nel consiglio rispettare. Certamente senza fiducia non è possibile fare una scelta che tenga.

Su un territorio molti sono i sindaci che interagiscono. Essi nel loro vivere politico fanno una scelta di comportamento: possono agire come uomini di partito (e spesso capita) oppure da sindaci di tutti i cittadini.

La mia esperienza mi consente di affermare che le soluzioni complesse, le scelte innovative hanno necessità sia di supporti competenti e proponenti sia di sindaci che si esercitino sempre più ad essere Amministratori prima che politici. E sul proprio territorio bisogna che un sindaco si sforzi di agire con interesse verso il suo sviluppo distintivo ma con la consapevolezza che i comuni vicini, i confinanti ecc sono tutti attori della medesima opportunità di sviluppo.

Sempre più non ha dunque molto senso fare da soli, anche se si è molto bravi e penso che ci sia necessità di avere un supporto competente che sostenga con discrezione chi è stato eletto.

Un'aggregazione ha necessità di avere un'identità e di riconoscere le leadership che possono essere diverse ma, i leader sono positivi per tutti quando hanno sia la capacità di aggregare sia di dare spinte di ottimismo e suggerire soluzioni con concretezza.

Il rapporto con le differenti parti politiche nell'aggregare e nell'aggregazione

Riprendo il punto già toccato della differenza tra essere un sindaco di parte politica ed essere un Amministratore. La mia filosofia e prassi politica è ispirata a questo principio e, seppure con difficoltà che non nego, cerco di perseguire. L'ho agita anche nell'Associazione e mi pare abbia dato buoni frutti

Le scelte di miglioramento, le decisioni importanti, le alleanze su temi di fondo non possono essere subordinate a particolarismi o, chiamiamoli così, "puntigli" politici. Io mi sforzo per cercare di praticare questa scelta e ne testimonio la possibilità. Vorrei anche suggerirla come prassi a quei colleghi che, qualche volta, legano troppo i comportamenti alle scelte di partito dimenticando che nel ruolo di amministratori siamo i sindaci "di tutti" i cittadini.

Mi sembra che la dote migliore che un leader possa esercitare per poter gestire le forme aggregative nuove come questa, sia quella di saper superare le diffidenze. Ciò deve avvenire sul territorio, in comune con i cittadini, con i propri alleati, con gli avversari politici, con il personale.

La gestione del ricambio degli Amministratori interni

Quando un'aggregazione ha una storia e chi l'ha vissuta è soggetto alle elezioni penso sia fisiologico che nel momento in cui questi va alle elezioni, metta in conto di gestire anche questo passaggio.

Io ho vissuto questa esperienza. Si vive il distacco dai collaboratori precedenti con cui c'è stata la crescita dell'intesa, il ricambio delle ricriche agli Assessori, insomma si deve gestire il cambiamento.

Ad Itri la nuova giunta che si è insediata nel luglio del 2006 ha vissuto assieme a me tale passaggio. I nuovi assessori sono arrivati con poche informazioni di quanto fatto e quanto era in corso d'opera. C'è stata necessità di informare, convenire, accompagnare il ricambio. Non tutto è semplice, tante difficoltà le dobbiamo mettere in conto senza sottovalutarle ma è proprio sulla capacità di coinvolgere che entra in gioco la volontà e la capacità nella gestione del ruolo da parte del sindaco.

Io faccio il sindaco con piacere, vivo le attese e i progetti come una cosa che metto in campo e voglio condurre in porto. Credo che non si può essere sindaco solo ascoltando e cercando di risolvere le giuste richieste occasionali, i bisogni, i piccoli o grandi problemi contingenti che vengono dai cittadini.

Credo che per fare il sindaco si debba avere il "sogno" dello sviluppo futuro della propria città e assieme ad essa del territorio come opportunità ulteriore.

Penso di avere un sogno da realizzare nel tempo che ho da sindaco. Ho il sogno che il mio comune non sia più un comune "qualsiasi", che entri in una dimensione migliore, che sia conosciuto di più. Itri ha intorno comuni grandi e altri piccoli ma famosi in senso turistico. Dopo tanti anni di tentativi penso di poter affermare che Itri dopo tanto impegno e lavoro oggi è in crescita ed entrerà nel circuito internazionale grazie alla scelta politica di ospitare un Villaggio Alpitour.

Quale supporto dalla consulenza, cosa fa il sindaco in cosa vuole essere supportato e come

Un sindaco deve contare sul fatto che chi lo supporta sia competente e confidente poiché solo se nasce e cresce un rapporto di fiducia c'è uno scambio utile.

Il tipo di consulenza di cui oggi si sente la necessità è quella che "apre gli orizzonti" che permette agli amministratori di sviluppare il propri sogni e/o di crescere nella volontà di perseguirli costruendo assieme gli strumenti più adatti.

Un sindaco ha necessità di avere stimoli e proposte perché possa vedere ed essere ispirato ad avere nuove soluzioni e accompagnato a realizzare quanto è possibile e utile.

Morolo, 18 gennaio 2007

Giovanni Agresti, Sindaco di ITRI